

QUELLO CHE C'È DA SAPERE SULLA LANA

THE
WOOLMARK
COMPANY



LA LANA È NATURALE E RINNOVABILE AL 100%

La lana Australiana, prodotta ogni anno da 70 milioni di pecore, è una fibra completamente naturale grazie alla perfetta combinazione di acqua, aria, sole ed erba. Ogni anno, queste pecore producono un nuovo vello, facendo della lana una fibra completamente rinnovabile.



LA LANA È NATURALE

Le fibre naturali sono prodotte da piante e animali sotto forma di materiali fibrosi che possono essere tessuti o filati. Le caratteristiche delle fibre naturali:

- hanno una loro funzione in natura;
- sono prodotte da organismi viventi;
- crescono spontaneamente, senza bisogno dell'intervento umano.

La lana, sicuramente la fibra animale conosciuta da più tempo, è composta da una proteina naturale, chiamata cheratina, che, similmente ai capelli, è prodotta dai follicoli presenti nella pelle dei mammiferi.



LA LANA È RINNOVABILE

Le fibre naturali sono rinnovabili, ovvero sono in grado di rigenerarsi. Al contrario, le fibre sintetiche come il polietilene sono prodotte ricorrendo alla lavorazione industriale del petrolio, ovvero una risorsa fossile non rinnovabile.

Oggi la lana è prodotta in più di 100 paesi in mezzo milione di fattorie, dove le pecore (*Ovis aries aries*) vengono tosate, solitamente una volta all'anno, per rimuovere il vello in continua crescita. L'Australia è senza dubbi il maggior produttore al mondo di lana Merino, con il 60% di tutta la lana da abbigliamento e il 90% della lana per indumenti pregiati.

La lana è biodegradabile. Quando tessuti in 100% lana Merino vengono eliminati, decompongono naturalmente nel terreno, rilasciando gradualmente nutrienti preziosi per la terra. Per maggiori informazioni, consultare la scheda informativa Perché la lana è biodegradabile.

LA LANA È NATURALE E RINNOVABILE AL 100%

CARATTERISTICHE DELLA LANA

Da millenni utilizziamo le fibre naturali e continuiamo a servircene per realizzare tessuti d'abbigliamento e per isolare, ammorbidire e decorare gli spazi interni. In Danimarca sono stati rinvenuti tessuti di lana risalenti al 1500 a.C., e ancora oggi la lana è apprezzata per le sue eccezionali caratteristiche che la rendono la migliore fibra tessile al mondo.

La naturale ondulazione e la struttura a scaglie della lana la rendono facile da filare, mentre la sua capacità di assorbire e rilasciare l'umidità non solo protegge le pecore dagli eventi climatici, ma rende gli indumenti di lana confortevoli a tutte le temperature. La resistenza della lana, la sua capacità di regolare umidità e temperatura e prevenire i cattivi odori rendono questa tradizionale fibra adatta a capi sempre più innovativi, tra cui abbigliamento sportivo ad alte prestazioni, tessuti tecnici e prodotti per la salute e il benessere.



LE FIBRE NATURALI E RINNOVABILI SONO UNA SCELTA RESPONSABILE

A differenza dei materiali sintetici prodotti industrialmente da risorse fossili non rinnovabili, le fibre naturali sono frutto di processi naturali che utilizzano una semplice miscela di ingredienti naturali. Nel caso della lana, parliamo di acqua, aria, sole ed erba.

Tra le principali fibre per abbigliamento, la lana è la più riutilizzabile e riciclabile sul pianeta. Le credenziali ecologiche della lana aumentano grazie alla sua lunga durata e alla riciclabilità in nuovi tessuti per abbigliamento, rivestimenti e altri prodotti che fanno affidamento sulla sua naturale resistenza al fuoco e alle temperature estreme. Oltre che per indumenti a stretto contatto con la pelle di alta qualità, la lana può essere utilizzata per applicazioni industriali come l'isolamento termico e acustico, o come pannelli per assorbire le fuoriuscite di petrolio.

Al momento della loro eliminazione, le fibre naturali come la lana riducono l'impatto dell'industria tessile sull'inquinamento e accumulo nelle discariche. In condizioni di caldo e umidità, come quelle del suolo, la lana risulta rapidamente biodegradabile attraverso l'azione di funghi, batteri ed elementi essenziali (per es. azoto e zolfo) utili alla crescita di organismi come parte dei cicli naturali del carbonio e delle sostanze nutritive.



LA LANA È NATURALE E RINNOVABILE AL 100%

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

La lana, sicuramente la fibra animale conosciuta da più tempo: <http://www.naturalfibres2009.org/en/fibres/>

La lana viene ora prodotta in più di 100 paesi in mezzo milione di allevamenti dove le pecore (*Ovis aries aries*) vengono tosate, di solito una volta all'anno per rimuovere il loro vello in continua crescita. IWTQ Market Information Edition 12, Statistics for the Global Wool Production and Textile Industry, 2016, 30. AWTA Key Test Data, 2015-2016, 77-81.

L'Australia è senza dubbi il maggior produttore al mondo di lana Merino, con il 60% di tutta la lana da abbigliamento e il 90% della lana per indumenti pregiati: Swan, P. The future for apparel wool, International Sheep and Wool Handbook, Ed. D.J. Cottle, Nottingham University Press, ISBN. 2010. 978-1-904761-64-8.

La lana è biodegradabile. Quando tessuti in 100% lana Merino vengono eliminati, decompongono naturalmente nel terreno, rilasciando gradualmente nutrienti preziosi per la terra. McNeil et al. *Closed-loop wool carpet recycling*. Resources, conservation & recycling 2007, 51: 220-4.

Compostabilità dei tessuti di lana mediante interrimento nel suolo. Hodgson A, Leighs SJ, van Koten C. Textile Research Journal. 2023;93(15-16):3692-3702.

In Danimarca sono stati rinvenuti tessuti di lana risalenti al 1500 a.C. e ancora oggi la lana è apprezzata per le sue eccezionali caratteristiche che la rendono la migliore fibra tessile al mondo: La lana, sicuramente la fibra animale conosciuta da più tempo: <http://www.naturalfibres2009.org/en/fibres/>

Tra le principali fibre per abbigliamento, la lana è la più riutilizzabile e riciclabile sul pianeta: Russell SJ et al. *Review of wool recycling and reuse*. Proceedings of 2nd International Conference on Natural Fibers, 2015, 4.

In condizioni di caldo e umidità, come quelle del suolo, l'azione di funghi e batteri rende la lana rapidamente biodegradabile: Agarwal PN, Puvathingal JM. *Microbiological deterioration of woollen materials*, Textile Research Journal, 1962, 39:38-42.